

SCHEDA TECNICA

L'AGGIORNAMENTO DELLE CONDIZIONI DI TUTELA II TRIMESTRE 2022 NEL DETTAGLIO

Milano, 30 marzo 2022

(tutte le delibere di aggiornamento sono disponibili su www.arera.it)

Energia elettrica – Nel secondo trimestre 2022 si registrerà una riduzione del costo per l'energia elettrica per la famiglia tipo¹ con una variazione della spesa complessiva del **-10,2%** rispetto al trimestre precedente.

Tale variazione è dovuta, per la parte riguardante la spesa per la materia energia, alla diminuzione della componente PE a copertura dei costi di acquisto dell'energia elettrica (-8,9%), cui si aggiunge una diminuzione della componente PD a copertura dei prezzi di dispacciamento (-1,6%) e della componente PPE per il corrispettivo di perequazione (-0,2%) oltre ad un incremento delle componenti di commercializzazione PCV e DispBT (+0,5%).

Anche per il II trimestre 2022 il Governo, con il decreto-legge 17/22 ha disposto misure per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico, con lo stanziamento di risorse (pari, per il settore elettrico, in relazione agli oneri generali, a 3 miliardi di euro), ulteriori rispetto a quelle già stanziati nel secondo semestre del 2021 (cfr decreto-legge n. 99/21 e decreto-legge n. 130/21) e per il I trimestre 2022 (legge di Bilancio 2022 e decreto-legge n. 4/22).

È stato pertanto possibile confermare anche per il II trimestre 2022 l'annullamento, per tutti gli utenti elettrici, delle componenti *ASOS* e *ARIM* già operato nel I trimestre 2022. In assenza dell'intervento dello Stato, sarebbe stato necessario procedere alla riattivazione delle componenti tariffarie *ASOS* e *ARIM*, con un impatto sull'utente domestico tipo di almeno +6%.

Gas naturale – Nel secondo trimestre 2022 si registrerà una riduzione del prezzo del gas naturale per la famiglia tipo, con una variazione della spesa complessiva del **-10%** rispetto al trimestre precedente. La variazione, già applicando la riduzione IVA prevista dai provvedimenti governativi, è determinata dalla diminuzione della spesa per la materia gas naturale (-1,3%) dovuta alla diminuzione della componente *C_{MEM}*, relativa ai costi di approvvigionamento del gas naturale (-1,5%) oltre che da una leggera variazione a rialzo della componente di commercializzazione QVD (0,2%) e, soprattutto, da una riduzione degli oneri di sistema (-8,8%), legato alla riduzione della componente UG2 relativa alla compensazione dei costi di commercializzazione della vendita al dettaglio. A tale variazione si aggiunge un piccolo aumento della spesa per il trasporto e la gestione del contatore (+0,1%), dovuto ad un incremento della quota trasporto.

¹ La famiglia tipo ha consumi medi di energia elettrica di 2.700 kWh all'anno e una potenza impegnata di 3 kW; per il gas i consumi sono di 1.400 metri cubi annui.

Il decreto-legge n. 17/22 ha stanziato anche per il settore gas risorse ulteriori (rispetto a quelle già stanziate per il IV trimestre 2021 dal decreto-legge 130/21 e per il I trimestre 2022 dalla Legge di Bilancio 2022) per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi.

In particolare, sono stati stanziati 250 milioni, che hanno consentito di confermare, per il II trimestre 2022, l'annullamento, per tutti gli utenti del settore gas, delle aliquote delle componenti tariffarie RE, GS e UG3. Una riattivazione di tali componenti avrebbe comportato un aumento sulla spesa dell'utente domestico tipo di circa + 1%.

Bonus sociali

Come per il I trimestre 2022 e IV trimestre 2021, il dl n. 17/22 ha previsto anche per il II trimestre 2022 un rafforzamento dei bonus elettrico e gas, al fine di minimizzare gli incrementi della spesa per la fornitura, previsti per il II trimestre 2022 sui clienti domestici svantaggiati, stanziando ulteriori 400 milioni di euro.

A ciò si aggiungono le disposizioni del decreto-legge n. 21/22 che dispone, tra il 1 aprile e il 31 dicembre 2022, un allargamento della platea dei soggetti aventi diritto ai bonus sociali, aumentando la soglia del valore ISEE al di sotto della quale si ha diritto automatico ai bonus a 12.000 euro.

Anche per il II trimestre 2022 l'Autorità ha ritenuto opportuno, dato l'attuale andamento dei prezzi di mercato e la loro volatilità, di rinviare l'adeguamento annuale dei bonus sociali da riconoscere nel 2022 ai trimestri successivi. L'impatto degli aumenti del II trimestre 2022 sarà comunque ammortizzato dal riconoscimento di un bonus "straordinario", aggiuntivo a quello ordinario (che pertanto rimane quello del 2021), valido per tutto il II trimestre 2022.

L'aggiornamento trimestrale nel dettaglio

Le aggregazioni e i grafici rispettano le novità introdotte dalla 'bolletta 2.0' che ha previsto una semplificazione dei contenuti e dei termini utilizzati nella bolletta sintetica, quella inviata a tutti, per agevolare la comprensione della spesa finale.²

ENERGIA ELETTRICA - Dal 1° aprile 2022, il *prezzo di riferimento* dell'energia elettrica per il cliente tipo sarà di **41,34 centesimi di euro per kilowattora**, tasse incluse, così suddiviso³:

Spesa per la materia energia:

- 31,02 centesimi di euro (75% del totale della bolletta) per i costi di approvvigionamento dell'energia, in riduzione del 12,6% rispetto al primo trimestre 2022;
- 1,91 centesimi di euro (4,7% del totale della bolletta) per la commercializzazione al dettaglio, in aumento del 11,7% rispetto al primo trimestre 2022.

Spesa per il trasporto e la gestione del contatore:

- 3,84 centesimi di euro (9,3% del totale della bolletta) per i servizi di distribuzione, misura, trasporto, perequazione della trasmissione e distribuzione, qualità; invariato rispetto al primo trimestre 2022.

² Nel dettaglio la bolletta 2.0 prevede che nella prima pagina della bolletta venga indicato anche il costo medio unitario del kilowattora/standard metro cubo, come rapporto tra la spesa totale e i consumi fatturati. Chi volesse approfondire le diverse voci di spesa, può comunque richiedere al proprio fornitore gli elementi di dettaglio, ovvero le diverse pagine con la descrizione analitica delle componenti che determinano la spesa complessiva. Gli elementi di dettaglio saranno sempre forniti in caso di risposta ai reclami. Viene anche data esplicita evidenza alla "spesa oneri di sistema", una voce fino ad oggi indicata all'interno dei servizi di rete e garantita una maggiore chiarezza in caso di eventuali ricalcoli, cioè in caso di conguagli, che hanno particolare evidenza in un apposito box.

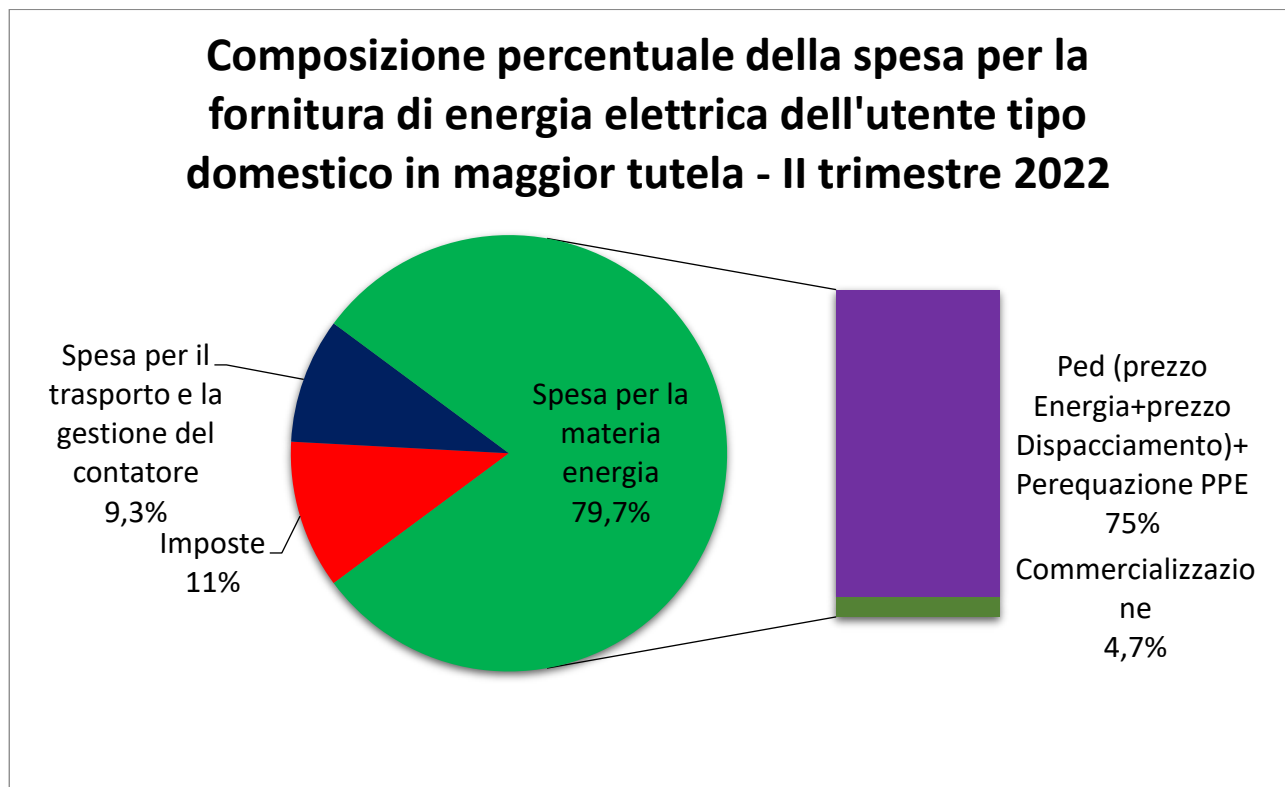
³ La deliberazione del 30 aprile 2015, 200/2015/R/COM – Bolletta 2.0 – prevede dal 1° gennaio 2016, una diversa aggregazione delle singole componenti nella fatturazione in bolletta ai clienti finali, ed in particolare le voci che erano comprese nei *Servizi di vendita* confluiscono tal quali nella voce *Spesa per la materia energia*, mentre le voci che erano comprese nei *Servizi di rete* confluiscono in due distinte aggregazioni che sono la *Spesa per il trasporto e la gestione del contatore* (distribuzione, misura, trasporto, perequazione della trasmissione e distribuzione, qualità) e la *Spesa per oneri di sistema*.

Spesa per oneri di sistema:

- 0 centesimi di euro (0% del totale della bolletta) per la spesa per oneri di sistema, azzerata come nel primo trimestre 2022.

Imposte:

- 4,57 centesimi di euro (11% del totale della bolletta) per le imposte che comprendono l'IVA e le accise.



*Nel grafico non sono presenti gli *Oneri generali di sistema* in quanto azzerati, per il trimestre, grazie agli interventi governativi attuati dall'Autorità.

GAS NATURALE – Dal 1° aprile 2022, il *prezzo di riferimento* del gas per il cliente tipo sarà di 123,62 centesimi di euro per metro cubo, tasse incluse, così suddiviso⁴:

Spesa per la materia gas naturale:

- 89,39 centesimi di euro (pari al 72,30% del totale della bolletta) per l'approvvigionamento del gas naturale e per le attività connesse, con una riduzione del -2,2% circa rispetto al primo trimestre 2022;
- 5,60 centesimi di euro (4,53%) per la vendita al dettaglio, con un aumento del 6,2% rispetto al primo trimestre 2022.

⁴ La deliberazione del 30 aprile 2015, 200/2015/R/COM – Bolletta 2.0 – prevede, a partire dal 1° gennaio 2016, una diversa aggregazione delle singole componenti nella fatturazione in bolletta ai clienti finali, ed in particolare le voci che erano comprese nei *Servizi di vendita* confluiscono tal quali nella voce *Spesa per la materia gas naturale*, mentre le voci che erano comprese nei *Servizi di rete* confluiscono in due distinte aggregazioni che sono la *Spesa per il trasporto e la gestione del contatore* (distribuzione, misura, trasporto, perequazione della distribuzione e qualità) e la *Spesa per oneri di sistema* (perequazione della commercializzazione della vendita, morosità per i servizi di ultima istanza e interventi per il risparmio energetico e lo sviluppo fonti rinnovabili).

Spesa per il trasporto e la gestione del contatore:

- 15,59 centesimi di euro (12,61%) per i servizi di distribuzione, misura, trasporto, perequazione della distribuzione, qualità, con un aumento del 0,7% rispetto al primo trimestre 2022.

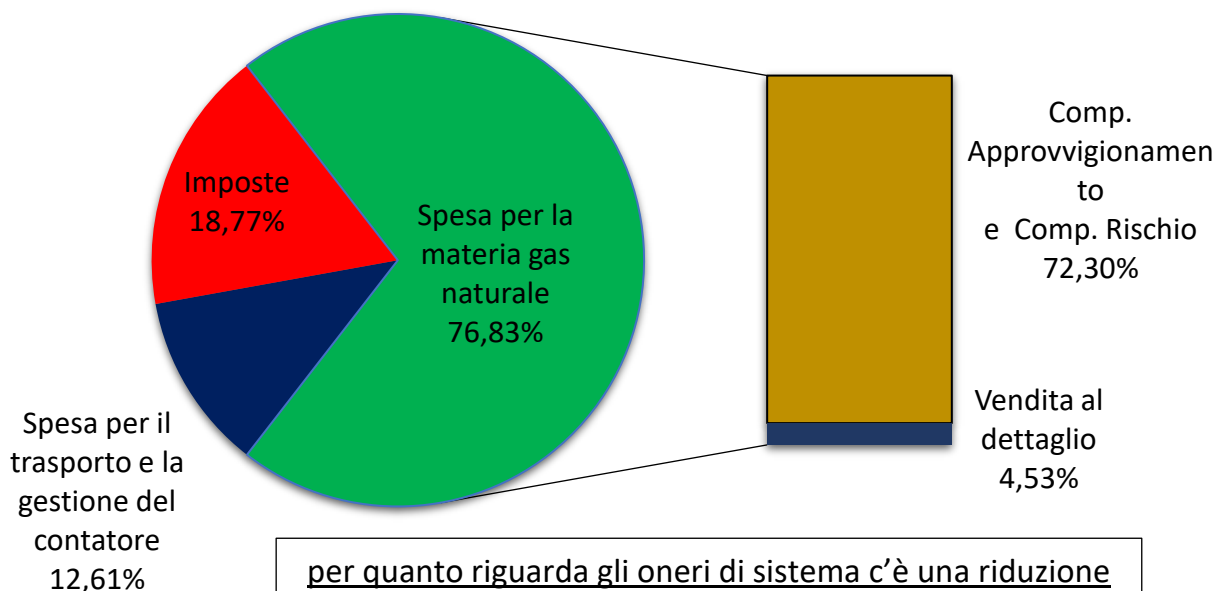
Spesa per oneri di sistema:

- -10,16 centesimi di euro (-8,22%) per gli oneri generali di sistema, rispetto al primo trimestre 2022.

Imposte:

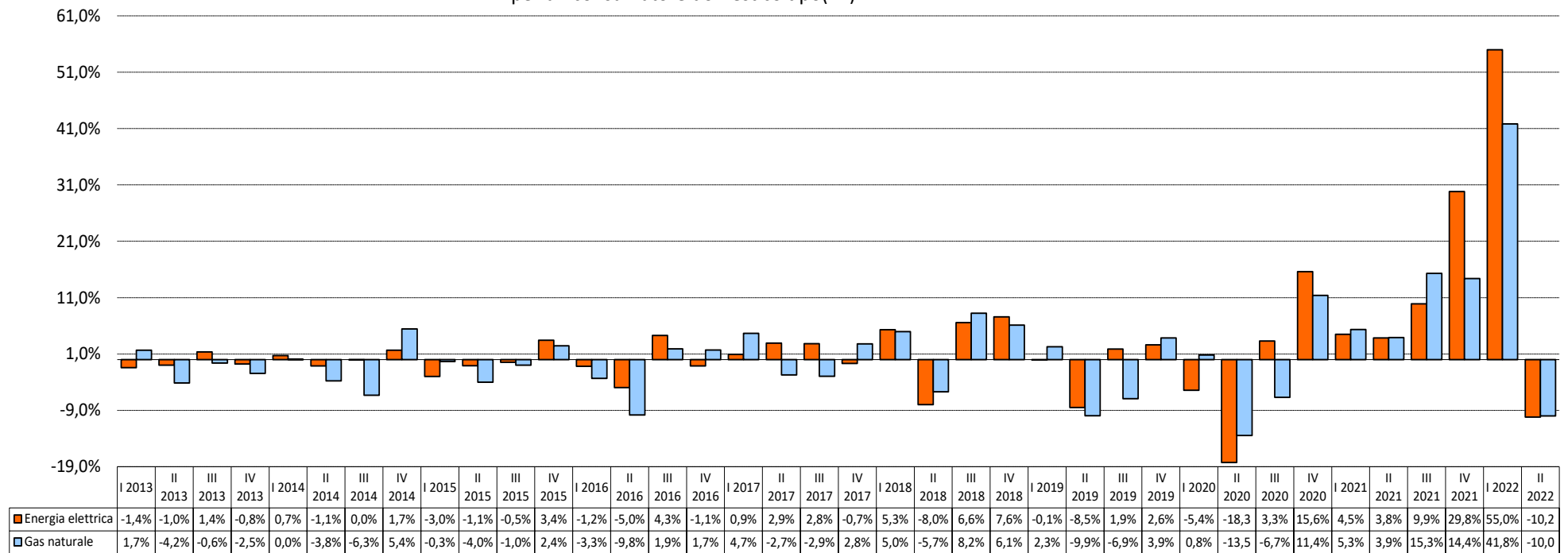
- 23,20 centesimi di euro (18,77%) per le imposte che comprendono le accise (12,37%), l'addizionale regionale (1,54%) e l'IVA (4,76%)

Composizione percentuale della spesa per la fornitura di gas naturale dell'utente tipo domestico servito in tutela II trimestre 2022



per quanto riguarda gli oneri di sistema c'è una riduzione al cliente pari all'-8,2% del prezzo di riferimento

Variazioni trimestrali dei "prezzi di riferimento"(*)
per un consumatore domestico tipo(**)



(*) Condizioni economiche di riferimento stabilite dall'Autorità che devono essere obbligatoriamente offerte a piccoli consumatori che non abbiano ancora scelto un fornitore sul mercato libero (al lordo delle imposte)

(**) Consumatore domestico tipo

- per l'Energia elettrica: utente residente con un consumo annuo di 2.700 kWh e un impegno di potenza pari a 3 kW

- per il Gas naturale: utente con riscaldamento individuale e consumo annuo di 1.400 m³